

NERO



BIANCO

SABATO SERA IN VILLA

Editoriale

di Enrico Zucchi



Le premesse sono buone, inutile negarlo.

La strada intrapresa sembra essere quella giusta: i ragazzi stanno lavorando bene e ci hanno dato, in questo inizio di stagione, molte soddisfazioni. Alcuni stanno crescendo, altri tengono in ordine la squadra.

Ciò che sarebbe profondamente sbagliato fare ora è trasformare "la fame" di vittorie in supponenza e spavalderia. L'umiltà deve essere, sempre e comunque, l'approccio da tenere. L'impegno deve essere alto e costante, partita dopo partita.

Ci attendono due sfide importanti contro le formazioni più accreditate del girone. Le complicazioni crescono e le prestazioni dei nostri ragazzi devono essere precise, all'altezza. La squadra deve dimostrarsi in grado di "cambiare pelle" in relazione all'avversario che si troverà di fronte.

Insomma, siamo sì consapevoli e forti della nostra personalità – abbiamo dimostrato di avere carattere, di saper reagire e di non abatterci alla prima difficoltà – ma dobbiamo essere equilibrati e restare con i piedi ben ancorati al terreno. Essere in cima alla classifica ci fa onore è stato difficile arrivare qui, lo sarà ancora di più restarci.

Fermo l'obiettivo, finire il campionato tra le prime tre della classe. Senza dimenticare di costruire la nostra solidità passo dopo passo.

Come sempre Forza Crema!!!

Scontro con una delle pretendenti al titolo per tentare la prima fuga



Archiviata la grande vittoria con il Caprino, i nerobianchi, in trasferta anticipata sabato 10 ottobre alle 20.30 in Val Brembana, sfideranno una formazione ostica e molto attrezzata, indicata dagli addetti ai lavori come tra le più accreditate alla vittoria del campionato. La compagine bergamasca, Villa D'Almè, viene da una vittoria per 4 a 0 sul campo di un Gessate che, seppur in difficoltà, ha dimostrato di essere una buona squadra. 14 gol fatti in 5 gare e uno degli attacchi più prolifici del girone. Ma se è vero che in attacco è una squadra temibile è

anche vero che in difesa è tra le prime quattro squadre della classifica a concedere di più, con una media di più di un gol subito a gara. Il Crema, dal suo canto, arriva da due vittorie in rimonta che hanno dato morale e hanno consegnato nelle mani della società cremasca la vetta della classifica. La squadra di mister Nicolini ha dimostrato di saper soffrire, risalire la china anche nei momenti difficili, saper gestire il match e cambiare ritmo alla gara quando era necessario. Ecco quindi una nuova sfida, prima contro seconda, un altro scontro per la vetta, pri-

ma della pausa forzata che attende i nerobianchi il prossimo 18 ottobre. Siamo ancora agli inizi ma quella di sabato sarà una partita che potrà dare risposte alle ambizioni e alla reale forza di entrambe le squadre.

Classifica:

13 Crema 1908;
12 Caprino, Villa d'Almè, Scanzorosciate;
10 Cavenago Fanfulla, Casateserogoredò;
9 Cisanese,;
7 Luciano Manara;
6 Accademia Sandonatese;
5 Oggiono, Nibionno;

3 Sancolombano, Real Milano, Verdello;
2 Gessate;
1 Brembate sopra;
0 Brugherio.

Prossimo turno:

Acc. Sandonatese - Nibionno;
Brugherio - Luciano Manara;
Cavenago Fanfulla - Villa D'Almè;
Cisanese - Casateserogoredò;
Gessate - Scanzorosciate;
Oggiono - Caprino;
Real Milano - Verdello;
Sancolombano - Brembate;

RIPOSA: Crema1908

ANFASS - A.C. CREMA 1908

METTI UNA SERA A CENA

Tavolata A.C. Crema 1908 a PolentAnffas: prima squadra, dirigenza e tifosi per la Onlus

Polenta e risate, il connubio perfetto. Quando un gruppo di amici si siede allo stesso tavolo, intorno a un fumante piatto della tradizionale polenta cremasca, il successo è più che assicurato. Dopo il bell'incontro di ApertivAnffas di due settimane fa, l'associazione sportiva nerobianca si è data appuntamento con la Onlus cremasca nella serata di ieri sera alla famosa PolentAnffas. Dirigenti con le famiglie, i giocatori della Prima squadra, tifosi e simpatizzanti: erano circa una cinquantina i partecipanti all'evento, giunto ormai alla sesta edizione e che quest'anno durerà fino al 12 ottobre. L'in-

tento della bella iniziativa PolentAnffas è quello, attraverso una proposta gastronomica e musicale, di favorire l'inclusione sociale delle persone disabili di cui da oltre 50 anni Anffas si occupa. L'obiettivo principale è infatti quello di farle sentire non solo come destinatarie di risorse, ma risorse anch'esse, dando vita ad attività volte al reperimento di fondi per il mantenimento e l'avvio di nuovi progetti e servizi dell'Associazione. Negli anni la manifestazione ha visto un crescendo continuo e inarrestabile, l'anno scorso hanno partecipato oltre 4.500 persone in una sola settimana.

La presenza dell'A. C. Crema 1908 alla manifestazione sottolinea ancora una volta la collaborazione tra la storica associazione sportiva e Anffas e conferma le linee guida del neonato progetto Sportabilità. Ovvero abbracciare il tema della cooperazione fra atleti e persone disabili con la convinzione che sia

possibile intrecciare mondi ed esperienze apparentemente lontani.

Due momenti della serata PolentAnffas con i ragazzi della prima squadra



I RISULTATI DEL SETTORE GIOVANILE

Juniores Regionale
Fascia A

Allievi

Giovanissimi

CREMA 1 - TREVIGLIESE 2

Crema: Boccu, Simonetti (37' st Reale), Gibeni, Rossi, Cavalli, Sperolini, Roncalli (16' st Carioni), Spinelli, Magnoni, Epifani, Usberghi (16' st Spinelli). All. Mussa.

Reti: 44' Gamba, 2' st Magnifico, 39' st Magnoni.

CREMA — Il Crema perde di misura con la Trevigliese. Partita equilibrata decisa dagli episodi. La squadra guidata da Mussa regge alla grande tutto il primo tempo, tenendo bene il campo, poi 5 minuti di amnesia, tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo, consegnano la partita nelle mani degli ospiti. Al 44' Delleria serve Gamba che appoggia in rete e nella ripresa al 2' Magnifico insacca dopo una bella azione. Al 39' Magnoni accorcia le distanze con una punizione nel sette ma non c'è più tempo e il Crema non riesce più a rendersi pericoloso.

SERGNANESE 1 - CREMA 3

Crema: Hu, Fusari, Ragusa, Saronni, Brunetti, Giavazzi, Magro (21' ST Biondi), Puglisi (33' ST Corbella), Scalvi (12' ST Hubner), Cravero (25' ST Baghri), Villani (28' ST Benelli).

Reti: 32' PT Fusari, 1' ST Boschiroli, 11' ST Puglisi, 12' ST Hubner

SERGNANO - Dopo un inizio equilibrato, il Crema prende campo e con un buon possesso palla crea parecchie occasioni da rete, ma pecca di cattiveria sottoporta. Infatti le conclusioni di Scalvi, Puglisi, Magro, Villani vengono neutralizzate dal portiere Chizzoli. A sbloccare il risultato ci pensa Fusari su calcio d'angolo battuto da Magro. A inizio ripresa arriva il pareggio del Sergnano. Sul lancio di Incardona, Boschiroli approfitta di una disattenzione difensiva della coppia centrale e beffa Hu con un pallonetto. Il Crema riprende a macinare gioco e passa in vantaggio con un gran tiro di Puglisi dal limite dell'area. Un minuto dopo, Hubner finalizza una discesa di Villani e chiude il match.

CREMA 5 - SORESINESE 1

Crema: Bengasi (27' st Saccomani), Mariani (11' st Marzano), Borasco, Margheriti, Moreschi, Guerchio, D'Elia (25' st M. Vailati), Michetti (20' st Ferri), S. Vailati (17' st Manenti), Ferla (14' st Miglioli), Boselli (5' st Severino). All. Fusari e Granata.

Reti: 10', 30' e 10' st S. Vailati, 15' D'Elia, 15' st Michetti, 34' st Maggi.

CREMA — Il Crema supera nettamente per 5 a 1 la Soresinese in una partita quasi a senso unico. Al 10', su un cross in area interviene Stefano Vailati, che insacca. Passano 5' e arriva il raddoppio di D'Elia con un gran tiro da fuori area, con la palla che si infila sotto l'incrocio. Al 30' ancora Vailati sigla il tris con un colpo di testa. Nella ripresa non cambia il leit motiv del match. Al 10' S. Vailati, sempre di testa, segna il 4 a 0, poi Michetti realizza la quinta rete. Nel finale Maggi sigla il gol della bandiera. Da segnalare anche i due legni colpiti da S. Vailati e Miglioli.

I VOLTI NUOVI DEL CREMA 1908, ANDREA RONGONI

PORTIERE SUPERONGO

Musica e ingegneria, motori e una forte fede cattolica: "Nel Crema ognuno ha il suo ruolo, ma siamo una cosa sola"



Ci sono cose che non capitano spesso nella vita. Quando Andrea Rongoni, il giovane portiere dell'A.C. Crema 1908, compie 11 anni l'osservatore del Chievo gli chiede di frequentare la scuola nel convitto della squadra.

L'entusiasmo e la gioia di Andrea, che da figlio unico cresce palleggiando da solo, sono indescrivibili. La madre, secca e risoluta, risponde lasciando tutti a bocca aperta «Preferisco che mio figlio sia un bravo ingegnere, piuttosto che un calciatore».

Oggi Andrea Rongoni, che di anni ne ha 19 anni ed è al primo anno di Ingegneria meccanica, ci scherza su.

«Mia madre è sempre stata un maresciallo, ma mi ha trasmesso la passione per lo studio. Mio padre, invece, mi ha trasmesso quella per il calcio e per la musica».

Quindi alla fine la tua vita davanti a un bivio?

Non mi sono mai posto il problema di essere davanti a una scelta, oggi che riesco a fare il portiere e a

studiare ingegneria, non saprei per cosa optare. Da quando ho iniziato a giocare a calcio a Gambara, a 7 anni, a oggi sono riuscito a fare entrambe le cose.

Come si sceglie di fare il portiere?

Fin dalla mia prima partita ho deciso che avrei fatto il portiere. Ricordo che per giocare mancava qualcosa alla squadra, perché tutti i bambini volevano fare gli attaccanti, e quindi ho deciso di essere quel qualcosa: il portiere.

Come prosegue la tua carriera sportiva?

Ho fatto il provino con l'Atalanta a 10 anni, a 11 ero nel Chievo e lì mi hanno chiesto di rimanere a fare la scuola. A 12 anni si è fatta viva la Cremonese, dai 13 ai 19 anni ho giocato a Cremona, nell'ultimo anno degli esordienti fino alla Berretti con tre panchine in prima squadra.

Oggi sei spesso in panchina, come la vivi?

Non è facile perché sono sempre stato abituato a

giocare. La vivo più come un'opportunità, è la prima volta che mi confronto con il mondo dei grandi e mi accorgo che tante cose non riuscirei a fare. Vengo con la voglia di fare bene, non vado via triste. Sto maturando un'ottima concezione della squadra, se si chiama così è perché tutti noi, ognuno con il suo ruolo, siamo una cosa sola.

Perché è così speciale il portiere?

Non è solo quello che para la palla. È una figura fondamentale per la squadra, il gioco parte da lui, è lui che sceglie se iniziare a giocare lungo o se far partire il gioco dalla difesa. L'errore del portiere influisce più di quello di un attaccante, così come una parata influisce più di un gol.

E per te, personalmente, che senso ha?

Per me il portiere è un po' come un supereroe. Ha la maglia diversa dagli altri, la numero uno, e poi deve mantenere un carattere più riservato e riflessivo. Nel gioco, come nella vita non può permettersi di fermar-

si, deve sempre alzare la testa e fare bene per forza.

Ingegneria e calcio, poi?

Amo la musica, da Beethoven a David Guetta, faccio il dj e suono la chitarra, poi mi piacciono le moto e le macchine. Sono anche molto cattolico, faccio il catechista.

Cosa cerchi a 19 anni?

Una ragazza seria e intelligente, che abbia degli ideali e sappia cosa vuole, una persona che sappia ascoltare e capire quello che dici. Poi, vabbè, delle belle gambe e delle mani curate non guasterebbero.



Andrea Rongoni in posa per la fotografia di rito



DIAMO UN CALCIO
ALL'IGNORANZA



NO ALL'OMOFOBIA
#RESPECT

